



— ARCI SERVIZIO CIVILE — friuli venezia giulia

*Alla cortese attenzione
Dirigenti ASC
Enti e Associazioni
Amici
In indirizzo*

oggetto: comunicazioni maggio 2014

Mentre continua l'estenuante lavoro di recupero dati e di ritorno alla normalità dopo il black out informatico nei nostri uffici siamo arrivati in un momento estremamente particolare e impegnativo per ARCI Servizio Civile. Ne scriviamo parecchio in questa nostra comunicazione mensile ricordando che trovate materiale sicuramente più completo sul nostro sito www.arciserviziocivilefvg.org.



Linee guida per una Riforma del Terzo Settore

Come annunciato il Presidente del Consiglio Matteo Renzi ha annunciato su Twitter appena dopo la mezzanotte di martedì 13 maggio 2014 la pubblicazione online delle “Linee guida per una Riforma del Terzo Settore”, ovvero del sistema italiano “del volontariato, della cooperazione sociale, dell’associazionismo no-profit, delle fondazioni e delle imprese sociali”.

Nel documento linkato in un tweet successivo si trovavano le “Linee Guida” per la riforma e l’invito a discuterne e inviare suggerimenti al Governo nell’arco del prossimo mese. Le sette pagine elencano proposte per nuove legislazioni e incentivi, che vanno dal “*Servizio Civile Nazionale Universale*” al *Cinque per Mille*, a nuovi incentivi per le imprese sociali e norme per ridefinire quali si possano definire tali. *Limitandoci necessariamente al servizio civile* troverete di seguito le linee guida.

Adesso, con il metodo della consultazione on line, interessante modalità di consultazione, anche perché aperta a contributi diversi, c’è una finestra *fino al 13 Giugno* per esprimere le valutazioni, le proposte, le critiche dei cittadini, delle organizzazioni, dei giovani in servizio civile nazionale.

ARCI Servizio Civile in un esercizio di brainstorming a tutti i livelli ha prodotto un documento che riprende le proprie posizioni che troverete anche queste di seguito in queste pagine.

Il punto vero però è pensare subito a far risorgere il servizio civile dalla crisi che sta vivendo. La riforma prevista andrà infatti a regime fra alcuni mesi se non anni, nel frattempo il Governo può già decidere uno stanziamento di fondi che porti il contingente del prossimo bando (2015) a 45.000 giovani e in numero ancora superiore nel 2016 per avere una capacità di accoglienza qualitativamente adeguata. Una scelta di questo tipo darebbe luce e maggiore credibilità alla proposta di *Renzi*.



Linee guida per una Riforma del Servizio Civile

.....

Assicurare una leva di giovani per la “difesa della Patria” accanto al servizio militare: il Servizio civile nazionale universale, da disciplinare sulla base dei seguenti criteri:

16) garantire ai giovani che lo richiedono di poter svolgere il Servizio Civile Universale, fino ad un massimo di 100.000 giovani all’anno per il primo triennio dall’istituzione del Servizio;

17) tempi di servizio in linea con la velocità delle trasformazioni che permettano ai giovani di fare una esperienza significativa che non li tenga bloccati per troppo tempo (8 mesi eventualmente prorogabili di 4 mesi);

- 18) partecipazione degli stranieri al SCN;
- 19) previsione di benefit per i volontari, quali: crediti formativi universitari; tirocini universitari e professionali; riconoscimento delle competenze acquisite durante l'espletamento del servizio;
- 20) stipula di accordi di Regioni e le Province autonome con le Associazioni di categorie degli imprenditori, associazioni delle cooperative e del terzo settore per facilitare l'ingresso sul mercato del lavoro dei volontari, la realizzazione di tirocini o di corsi di formazione per i volontari;
- 21) possibilità di un periodo di servizio in uno dei Paesi dell'Unione Europea avente il Servizio Civile volontario in regime di reciprocità;

.....



Contributo di ARCI Servizio Civile alla consultazione sulle Linee guida per la riforma del servizio civile

Il Servizio Civile Nazionale ponte per quello Universale

La prima considerazione che avanziamo riguarda il percorso per arrivare alla partenza del SCU, percorso del quale non possiamo immaginare tempi brevi.

Allora, perché ASC possa considerare credibile l'obiettivo indicato nelle Linee Guida, è indispensabile non solo consolidare ma far crescere nei prossimi anni il contingente di avvisi al servizio tramite il SCN.

Chiediamo che nel 2015 partano 45.000 giovani, 80.000 giovani nel 2016 per avere nel 2017 il SCU.

E' sulla base di questo percorso che avanziamo le seguenti osservazioni.

La finalità del servizio civile

In primo luogo rileviamo con soddisfazione il contesto costituzione del quale è collocata la proposta.

“Assicurare una leva di giovani per la “difesa della Patria” accanto al servizio militare: un Servizio Civile Nazionale universale, come opportunità di servizio alla comunità e primo approccio all’inserimento professionale, aperto ai giovani dai 18 ai 29 anni che desiderino confrontarsi con l’impegno civile, per la formazione di una coscienza pubblica e civica, “

A nostro avviso questa linea guida recepisce la impostazione del SCN, dà attuazione ad alcune sentenze della Corte Costituzionale che hanno richiamato il legislatore a sviluppare attraverso il servizio civile la dimensione civile e non armata della difesa della Patria, chiama tutti a concorrere allo sviluppo di una coscienza pubblica e civica e quindi esprimiamo il nostro consenso. Ed è positivo che si riporti a questa identità le positività collaterali insite nel servizio civile quali il concorso ad affrontare della vita sociale i punti di crisi, a sviluppare i punti di forza e di innovazione così come il concorso a far crescere il capitale umano dei giovani per contribuire alla ripresa dell'occupazione e della produzione.

Servizio civile aperto a tutti quelli che lo chiedono

In secondo luogo condividiamo l'obiettivo di rendere aperto a tutte le condizioni giovanili l'accesso al servizio civile, quando si dice “garantire ai giovani che lo richiedono di poter svolgere il Servizio Civile Universale, fino ad un massimo di 100.000 giovani all'anno per il primo triennio dall'istituzione del Servizio;”. In questi anni i tagli alla dotazione del Fondo nazionale del SC hanno prodotto il paradosso di rendere il SCN un'opportunità per pochi che magari hanno avuto accesso ad altre opportunità. Sul piano più strettamente politico recepisce la proposta avanzata in ultimo con l'Assemblea di Firenze per i 40 anni dell'obiezione di coscienza al servizio militare avanzata da Cnesc, Movimento nonviolento, Forum nazionale dei giovani, Forum del Servizio Civile, Forum permanente del Terzo Settore di rendere accessibile l'istituto a tutti i giovani che lo chiedono, mantenendo la natura volontaria ma facendone un fattore di inclusione di tutti i profili giovanili. Ci sono numerosi passaggi giuridici e organizzativi da approfondire ma l'obiettivo indicato è condivisibile. Gli aspetti collegati a questa linea guida trovano la formulazione più esaustiva nel testo depositato in questa legislatura a primo firmatario On. Patriarca agli artt. 5 e 7 e all'art. 6 per la attiva inclusione dei cittadini portatori di handicap.

Apertura agli stranieri

In terzo luogo condividiamo la disposizione di aprire alla “partecipazione degli stranieri al SCN;” perché recepisce le proposte che fin dal 2001 avevamo fatto. Ci sono numerosi passaggi giuridici e organizzativi da approfondire ma l'obiettivo indicato è condivisibile. La formulazione più esaustiva al momento è quella dell'Art. 5 nel testo depositato in questa legislatura a primo firmatario On. Patriarca a primo firmatario On. Patriarca e ripresa nel documento del PD del 21 Marzo 2014.

Certificazione competenze e benefits formativi

Condividiamo la disposizione di una “previsione di benefit per i volontari, quali: crediti formativi universitari; tirocini universitari e professionali; riconoscimento delle competenze acquisite durante l'espletamento del servizio;”. Facciamo comunque presente che la prima parte riprende una disposizione già presente del SCN, sulla quale l'autonomia universitaria ha reso aleatoria la sua attuazione.

La seconda parte della disposizione accoglie finalmente quanto già dal VII Rapporto Annuale ASC presentato a Maggio 2011 dando attuazione a quanto già stabilito dalla Legge Fornero che vincola le

Amministrazioni a dare attuazione alla certificazione delle competenze che ogni giovane in servizio acquisisce e nello stesso tempo contribuisce a innalzare il capitale umano e sociale del nostro Paese.

Ci sono numerosi passaggi giuridici e organizzativi da approfondire ma l'obiettivo indicato è condivisibile. L'art. 17 nel testo depositato in questa legislatura a primo firmatario On. Patriarca presenta al momento la formulazione più esaustiva.

Facilitazioni ingressi nel lavoro

E' condivisibile la disposizione che fissa la “stipula di accordi di Regioni e le Province autonome con le Associazioni di categorie degli imprenditori, associazioni delle cooperative e del terzo settore per facilitare l'ingresso sul mercato del lavoro dei volontari, la realizzazione di tirocini o di corsi di formazione per i volontari.”

Anche questa comunque è una disposizione già presente nel SCN ma mai attuata. Nei fatti le Regioni e PA si sono concentrate sulla gestione di alcune parti della legislazione vigente (accreditamento enti e valutazione progetti con relative graduatorie) ove si dava accesso a risorse statali, ma non ci sono stati passi in avanti su questa parte. Questa valutazione ex post va recepita se si vuole fare la differenza. In termini più generali la crisi in atto dal 2008, la disoccupazione giovanile a livello esplosivo che ha generato rendono ancora più urgente la concreta attuazione, senza rendere il SCU una politica del lavoro, dell'occultamento temporaneo della disoccupazione giovanile, della introduzione di un'altra forma di precarietà. Quindi ben venga la collaborazione per il post servizio con le imprese, i centri per l'impiego, i soggetti privati, mantenendo la natura educativo-formativa alla difesa civile e non armata della Patria e all'impegno civico dei giovani nel periodo di servizio civile.

Verso il Servizio Civile Europeo, il servizio all'estero e i Corpi Civili di Pace

Condividiamo la “possibilità di un periodo di servizio in uno dei Paesi dell'Unione Europea avente il Servizio Civile volontario in regime di reciprocità.”

L'orizzonte di riferimento è la costruzione di una dimensione anche europea dei servizi civili nazionali come proposto dall'appello lanciato a Torino lo scorso 13 aprile 2014.

Con la formula Italia/Europa avevamo sollecitato che il SCN assumesse l'obiettivo di contribuire alla lotta contro gli stereotipi, la xenofobia, il populismo anche a livello di Unione Europea. Questa previsione apre il percorso in questa direzione. Va comunque collegata questa prospettiva ad altre due forme di espletamento del SCU.

Il Servizio Civile all'estero e l'attivazione della sperimentazione dei Corpi Civili di Pace.

Tutte e tre le modalità dovrebbero fare dell'Italia un soggetto di pace nel Mediterraneo, in Europa, nelle zone ove i conflitti possono passare alla fase armata o dove servono azioni di costruzione/ricostruzione delle società civili e delle istituzioni democratiche. Ci sono numerosi passaggi giuridici e organizzativi da approfondire ma l'obiettivo indicato è condivisibile e i dispositivi presenti nell'articolo 18 del citato testo a primo firmatario l'On. Patriarca sono un utile riferimento.

Durata del periodo di servizio civile universale

Invece non siamo convinti, sulla base della esperienza realizzata in questi anni, delle indicazioni dei giovani in servizio (vedi in ultimo sondaggio..), degli operatori locali di progetto, dei responsabili locali, dei formatori, che la durata base di 8 mesi sia quella coerente con gli obiettivi indicati nelle stesse linee guida.

della previsione “tempi di servizio in linea con la velocità delle trasformazioni che permettano ai giovani di fare una esperienza significativa che non li tenga bloccati per troppo tempo (8mesi eventualmente prorogabili di 4 mesi);”. Se la ratio è generata dalle risorse pubbliche disponibili (meno durata, più accessi) la assenza di indicazioni nelle Linee guida impedisce di articolare proposte di:

- a) graduale crescita del contingente per arrivare prima possibile ai 100.000 indicati;
- b) una articolazione delle durate (6-9-12 mesi sulla base del budget annuale disponibile)
- c) la combinazione di questi primi due fattori con la riduzione dell'orario settimanale di servizio;
- d) il ricorso aggiuntivo ai fondi del Ministero della Difesa, l'altra componente della Difesa della Patria, come indicato all'art. 19 del citato testo a primo firmatario On. Patriarca.

In tutti i casi proponiamo che la durata ordinaria sia di dodici mesi, con articolazioni in durate ridotte di 9 e 6 mesi.



Linee guida per una Riforma del Terzo Settore e Forum FVG

Il metodo della consultazione on line sulle linee guida è un'occasione straordinaria anche per un confronto all'interno del complesso mondo regionale di coordinamenti di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative, cooperazione internazionale, forum delle famiglie, consulte dell'handicap, ecc...

Un dibattito in merito è previsto martedì 3 giugno con l'assemblea regionale a Udine del Forum per esprimere le proprie opinioni in funzione di una sintesi in vista di un incontro pubblico nazionale con il gruppo interparlamentare della solidarietà, organismo che ha ideato le linee guida, per consegnarlo successivamente al governo. **ARCI Servizio Civile** segue con interesse questo riordino regionale su tematiche quali la legge sul volontariato, sulle associazioni di promozione sociale, sull'immigrazione.



Giovani protagonisti con il Servizio Civile Solidale

La Regione Friuli Venezia Giulia ha istituito con la LR 11/07 il **Servizio Civile Solidale** Regionale rivolto a giovani di 16-17 anni.

Venerdì 9 maggio 2014 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha pubblicato un bando per la selezione di giovani da avviare al *servizio civile solidale* nel mese di luglio. La domanda in formato cartaceo dovrà pervenire entro il 9 giugno attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate sul sito www.arciserviziocivilefv.org.

Una volta accettata la domanda verrà fissata la data del colloquio per la selezione dei candidati attuata secondo i criteri stabiliti dall'UNSC (Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n. 173).

La graduatoria sarà poi pubblicata on-line nella pagina delle news, ed esposta presso gli Uffici di ARCI Servizio Civile.

Nel mese di *luglio* inizieranno quindi il *servizio civile solidale* 12 giovani selezionati in quattro progetti (3 a Trieste e 1 nella pedemontana pordenonese, a Pinzano al Tagliamento) dove parteciperanno all'organizzazione e gestione di iniziative sportive, ambientali e culturali e svolgeranno attività nel campo della comunicazione riguardanti il mondo giovanile. A tal fine seguiranno un percorso formativo grazie agli operatori esperti di ASC con l'obiettivo di aumentare le loro competenze in particolare su argomenti come grafica, fotografia, informatica.

L'impegno dei giovani sarà di 360 ore distribuite nell'arco dell'anno, è previsto un riconoscimento economico e al termine del periodo di *servizio civile solidale* verrà rilasciato dalla Regione un attestato di partecipazione.



Trieste on Sight 2014

Trieste on Sight è nata dalla esigenza, dalla volontà di incontrarsi, di vedersi, di confrontarsi, di parlare in un mondo oggi dove la comunicazione è un po' discutibile, virtuale, molto tecnologica. E' nato da **ARCI Servizio Civile**, ma è esportabile, non ha un marchio.

Perché da noi? Perché siamo da sempre abituati e abbiamo da subito abituato il mondo a noi attorno a mettersi in discussione. Su temi i più svariati ma che vengono toccati con mano, sono reali, sono quotidiani,...

E non sarà un caso che per noi *questa è formazione*. Chi ha fatto o sta facendo *servizio civile* sa che la formazione è obbligatoria su alcuni temi: democrazia, cittadinanza attiva, partecipazione, disagio, protezione civile, intercultura, non violenza. Temi che ci arrivano direttamente dall'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale.

Noi ne aggiungiamo altri che sono frutto del rapporto operatori-giovani all'interno di **ARCI Servizio Civile**, delle discussioni fatte durante le attività. Su questo forse noi siamo fortunati.

ARCI Servizio Civile è una rete di più di 15 associazioni, più o meno tradizionali, e quindi il confronto per noi oltre ad essere normale è fondamentale. Come fondamentale è andare alla ricerca di nuovi saperi e di nuove opportunità, di conoscere e capire il passato per guardare al futuro, che oggi giorno preoccupa non poco.

Ecco quindi che *Trieste on Sight* come è stato chiamato questo contenitore è un laboratorio su varie tematiche per scambiarsi idee, energie, conoscenze e assolutamente non rivolto solo ai giovani in *servizio civile* ma a tutti, ed ecco perché l'invito è sempre allargato alle scuole, all'università ma anche alle associazioni ed agli "adulti" che operano nelle associazioni, alle famiglie.

Questo laboratorio è iniziato martedì 7 maggio 2014 al Polo di Aggregazione Giovanile "Toti" con un



incontro sul tema "*La città che vorremmo*" alla presenza di *Fabiana Martini*, Vicesindaco e *Antonella Grim*, assessore all'educazione, scuola e università e ricerca del Comune di Trieste, *Francesco Sinicco*, presidente della Consulta Giovanile, *Mattia Vinzi* di Europe Direct.

Due ore di piacevole confronto in diretta streaming su www.radioincorso.it correlate da interventi di due gruppi musicali (*Blind Wind* e *Monkey Place*) e esibizioni di dance hall e break dance. Il maltempo ha impedito purtroppo la possibilità ai giovani presenti di provare l'esperienza dell'arrampicata sulla struttura adibita a questa disciplina.

Mercoledì 11 giugno 2014 si prosegue con il secondo appuntamento di **Trieste on Sight 2014**, promossa da *ARCI Servizio Civile* in coorganizzazione con il *Comune di Trieste* e il patrocinio della *Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia* e la *Provincia di Trieste*.

Sempre al *Polo di Aggregazione Giovanile Toti* in via del Castello 1, a Trieste, verrà proposto un incontro sul tema **Capire i conflitti, praticare la pace** dove dall'esperienza storica della Grande Guerra si vuole ritrovare le motivazioni per la pace e la convivenza pacifica attivando una costruzione del sé per vivere la vita da protagonista responsabile e formare i giovani alle tematiche della Nonviolenza attiva, e della difesa non armata della patria, principio di base del Servizio Civile.

Il filo conduttore è il tema del conflitto, inteso come dinamica che agisce in più livelli (politico, sociale, interpersonale e interiore), spaziando dall'esperienza storica della prima guerra mondiale ai conflitti in atto nel mondo, a quello che i giovani possono sperimentare quotidianamente nei loro contesti di vita. Prendere in esame l'esperienza storica della prima guerra mondiale, accompagnata da testimonianze della storia presente non significa più occuparsi di eventi lontani dalla propria vita, né attivare curiosità per le armi e le battaglie ma bensì di accrescere la propria consapevolezza rispetto alla tragedia della guerra.

Alle ore 18.00 verrà proiettato il film **SCEMI DI GUERRA – La follia nelle trincee**.



Sono tanti i volti disorientati e terrorizzati che popolano le fotografie e i filmati realizzati durante e dopo la Prima Guerra Mondiale. La perdita di sé che si legge in questi volti evoca una delle vicende più dolorose e tuttavia meno note della Grande Guerra: l'enorme diffusione della malattia mentale tra i combattenti. Attraverso i diari, le lettere, le cartelle cliniche, i filmati d'epoca, le testimonianze di storici autorevoli, **Scemi di guerra** accompagna lo spettatore in un "labirinto della follia": il viaggio, spesso senza ritorno, dei soldati impazziti sui campi di battaglia.

Il conflitto, che travolge l'Europa tra 1914 e 1918, ha proporzioni inimmaginabili. Gli armamenti dispiegati dall'industria bellica rappresentano per quantità e potenzialità distruttiva un'atroce innovazione, il continente è percorso da una trincea ininterrotta e il solo fronte italiano si allunga per più di seicento chilometri tra lo Stelvio e l'Adriatico, alla fine si conteranno 9 milioni di morti e 20 milioni di feriti. E' una guerra moderna, di massa che rappresenta una cesura e che sconvolge abitudini, coscienze e rappresentazioni.

Per soddisfare le esigenze belliche gli stati ricorrono alle nuove armi della propaganda.

Milioni di uomini vengono incitati a indossare la divisa e i civili rimasti a casa debbono lavorare per la patria.

Il martellamento della propaganda prefigura quello delle artiglierie nelle trincee: i bombardamenti che precedono gli assalti possono durare giorni interi e lo stress per i soldati diviene intollerabile. Non possono muoversi, si accucciano in fosse malsane e infestate di topi e immondizie, i cecchini sparano anche da pochi metri e il controllo disciplinare è inevitabile. Sui campi di battaglia inizia una lotta parallela, sotterranea e non meno devastante: quella tra la psiche dei combattenti e la macchina bellica schiacciante. Così la prima "guerra totale" della storia genera un'ennesima conseguenza drammatica: la malattia mentale diviene un fenomeno di massa.

Al disagio psichico più diffuso gli psichiatri inglesi danno un nome preciso: shell shock, altrove definito con la dicitura più generica di nevrosi traumatica. Si tratta di una malattia che i medici avevano individuato fissandone le coordinate, già a meta Ottocento, tramite l'osservazione di quanti restavano paralizzati e in stato confusionale in seguito agli incidenti nelle fabbriche. Nel corso della guerra, negli ospedali delle retrovie e nelle cliniche dell'interno, affluiscono malati incapaci di muoversi, di ricordare, di comunicare, afflitti da incubi notturni. La psichiatra è impreparata e rapidamente si trasforma in un braccio disciplinare dell'esercito: i medici devono restituire velocemente gli uomini al servizio militare, preoccupandosi solo di

soffocare i sintomi. Si diffonde ovunque l'utilizzo di terapie dolorose, in primo luogo il trattamento con la corrente.

Grazie ad un lungo lavoro di ricerca condotto nei principali archivi audiovisivi italiani ed europei, il documentario porta alla luce le terribili immagini dei filmati scientifici girati dagli psichiatri nelle cliniche: sequenze scioccanti e rare che ritraggono soldati seminudi costretti a vagare nei cortili, nei corridoi degli ospedali e filmati delle sedute di applicazione della corrente.

Attraverso un montaggio serrato, in cui il repertorio si alterna alle riprese delle trincee oggi, il film intende restituire visivamente la durezza di un'esperienza tanto traumatica.

Tra le vittime della prima guerra moderna e di massa, che ha completamente trasformato il mondo, si devono dunque contare i soldati che sopravvissero traumatizzati, incapaci di parlare, senza più memoria del passato. Sono i soldati, a lungo dimenticati dalla Storia, che la tradizione popolare ha chiamato gli **scemi di guerra**. Saranno presenti il regista *Enrico Verra*, lo storico *Lucio Fabi* e *Carlo Mayer* di "Progetto Scampare la Guerra".

Il prossimo appuntamento promosso da **ARCI Servizio Civile** sarà il "*Villaggio Trieste on Sight*" all'Ostello di Campo Sacro (Prosecco) sul Carso triestino, *dal 28 al 30 giugno*, dove saranno sviluppate altre tematiche richieste dai giovani coinvolti nelle esperienze di cittadinanza attiva ma che diventerà anche una tre giorni non stop di musica, teatro, workshop, ristorazioni, mostre, ... con possibilità di pernottamento in tenda o nell'ostello.

Le comunicazioni del mese di giugno saranno dedicate particolarmente a questo evento.



Sport in Ambiente con ARCI Servizio Civile



Dopo il tradizionale appuntamento del primo maggio a Pinzano al Tagliamento, nella pedemontana pordenonese, la manifestazione transfrontaliera "Confini in Gioco" si trasferirà sulle sponde del lago di Ossiach, in Austria e sull'Isola dei Frati, nell'Istria croata.

"Confini in Gioco" trasforma un campo di calcio, un prato, un'isola in una palestra "en plein air", dando vita a giornate di sport e festa che sono occasione, per migliaia di giovani di scoprire territori, colori, sapori e ritrovare il piacere di stare assieme, primo passo di un modello di turismo innovativo.

Il torneo internazionale di Green Volley (pallavolo su erba) è il filo rosso che in più di 20 anni ha riunito giovani provenienti, oltre che dal Friuli Venezia Giulia, anche da Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Veneto, Trentino-Alto Adige e da Austria, Slovenia, Croazia, Serbia, Slovacchia, Russia, Francia.

L'iniziativa, che si avvale del supporto dei giovani di **ARCI Servizio Civile**, è gestita dagli operatori dell'Associazione "*Il Progetto*", in collaborazione con l'**UIISP** (Unione Italiana Sport Per tutti) in sinergia con le associazioni e gli operatori delle altre nazioni coinvolte.

I prossimi appuntamenti sono *sabato 5 e domenica 6 luglio in Austria ad Ossiach* e *sabato 6 e domenica 7 settembre a Pola, Isola dei Frati (Croazia)*.

Per informazioni: friuliveneziagiulia@ascmail.it (+39) 335 5279319



Brevi note

- **Elezione dei delegati regionali: sono prorogate le candidature online**
In data 7 maggio 2014 è stata modificata la Circolare del 4 aprile 2014, relativa ai compiti e alle procedure per l'elezione dei rappresentanti e dei delegati dei volontari di servizio civile nazionale. I volontari in servizio nel periodo compreso tra il **4 aprile 2014 e il 7 maggio 2014** possono partecipare alle procedure elettorali previste per l'elezione dei delegati regionali, i quali, a loro volta, designeranno due rappresentanti dei volontari per la nomina in seno alla Consulta Nazionale per il Servizio Civile, organo consultivo del Dipartimento. Possono candidarsi a delegato regionale tutti i volontari in servizio nel predetto periodo che siano in possesso di una casella personale di posta elettronica. Le candidature devono essere presentate, per via telematica, nel periodo compreso tra il 7 aprile ed il 5 giugno 2014 (fino alle ore 17:00). A partire dalle ore 14:00 del 6 giugno sarà possibile consultare su questo sito l'elenco dei candidati a delegato regionale. Le elezioni a delegato regionale si svolgeranno on line dal 21 al 24 luglio 2014.
- **Venerdì 20 giugno 2014** nel Teatro e sulla splendida balconata del *Polo di Aggregazione Toti*, in via del Castello 1 a Trieste, dalle ore 18.30 alle ore 23.00 l'ICS organizza in occasione della *giornata mondiale per il diritto d'asilo* una serata di festa e di incontro con la cittadinanza con spettacolo teatrale a cura della compagnia "*Consortio Scenico*", video e musica a cura di artisti afgani che vivono a Trieste e altro ancora. Rinfresco con cibi preparati ed offerti dalle comunità di accoglienza dei rifugiati di Trieste.
- Nell'ambito della tre giorni di *Trieste on Sight* all'ostello di Campo Sacro a Prosecco, dal 28 al 30 giugno, è previsto un *Camp* rivolto ai giovani di età 14-17 anni. L'obiettivo principale è quello di diffondere una cultura fondata sulla pratica della cittadinanza attiva e della solidarietà, alla partecipazione nella vita sociale e politica.
I giovani scelgono di fare un'esperienza di volontariato e di formazione civile sul proprio territorio segno di una volontà diffusa di essere "protagonisti" e di voler tradurre questo impegno in una azione concreta di responsabilità e di condivisione.
Caratteristica fondamentale sarà far emergere le potenzialità di ciascuno nei diversi momenti previsti nelle giornate: le attività di risistemazione di alcuni sentieri (con LegAmbiente), incontri su tematiche come la multiculturalità, il lavoro, la non violenza, ...
Sono previste naturalmente attività squisitamente di socializzazione e aggregazione con presenze musicali a sorpresa e possibilità di gioco e sport autogestendo le giornate con una cucina "dal mondo". Principali attori responsabili di questa esperienza saranno ex volontari di **ARCI Servizio Civile**. Info: friuliveneziagiulia@ascmail.it – 335 5279319.
- L'edizione del 2014 di *BIOEST* si svolgerà nella piazza di S. Antonio e vie limitrofe a Trieste nei giorni di sabato 7 e domenica 8 Giugno. Ospita piccoli produttori – sia nel campo dell'agricoltura ecologica che dell'artigianato biocompatibile – provenienti da Italia, Austria, Slovenia e Croazia. L'intento è quello di offrire uno spazio pubblico a piccole realtà, spesso agli inizi del loro lavoro, estranee alle dinamiche fagocitanti del mercato. Esempi di microeconomia alternativa – con loro, a condividere la piazza, una vasta gamma di associazioni cittadine impegnate nel campo dell'accoglienza, solidarietà, economia alternativa, salute naturale, cultura critica.
Sabato evidenziamo alle ore 15.00 la presentazione del libro "Erbe e loro usi nella medicina popolare", alle ore 17.00 incontro con Pino Roveredo, alle ore 21.00 spettacolo di danza delle Officine Artistiche; domenica alle ore 15.30 esibizione del gruppo di danza classica France Prešeren, alle ore 16.30 percussioni tradizionali africane con il gruppo Mamaya, alle 20.30 musiche tradizionali balcaniche con il gruppo Benandanti.
- Si svolgerà domenica 15 giugno 2014, presso le aree circostanti la fontana della Pineta di Barcola, a Trieste, il 3° *Extempore di pittura "Mare e Genti"* della durata di 12 ore. L'iniziativa, organizzata dall'*Associazione Magicabula* in collaborazione con ARCI Trieste, intende dare visibilità sia a giovani artisti sia a chiunque voglia parteciparvi che creeranno la loro opera sul tema. Nel corso della giornata sono previsti eventi di carattere musicale e d'intrattenimento di vario genere, rivolti ad allietare partecipanti e visitatori, nell'ambito della promozione delle culture locali tradizionali e delle varie etnie presenti in regione. Info: magicabula.trieste@gmail.com
- *ARCI Trieste* organizza un corso *HACCP per ADDETTI*, che secondo la normativa vigente, è obbligatorio per chiunque lavori nelle c.d. "imprese della somministrazione" (in sostanza qualsiasi locale che abbia un bancone bar o una cucina, anche se circolo privato). Una volta fatto il corso si è in regola anche per eventuali sagre e in generale tutti quegli eventi pubblici che comportino la manipolazione di alimenti. Il prossimo corso si terrà *sabato 31 maggio alle ore 10.00 presso la sede dell'ARCI, in Via Manzoni 9-11*, durerà 3 ore e prevede una verifica finale. Nella maggior parte, se



non nella totalità dei casi, nell'attività di somministrazione dei circoli si alternano diverse persone; queste sono considerate "addetti" e si consiglia pertanto di spronare i soci volontari dei circoli alla frequentazione del corso. La quota di partecipazione è stata definita come forfettaria per agevolare una massiccia partecipazione e quindi una maggior tutela dei circoli nello svolgimento delle attività di somministrazione. Info: Tel. 392 8158661 trieste@arcitrieste.org www.arcitrieste.org

- L'ufficio ASC nel mese di giugno sarà aperto dalle ore 9.00 alle 11.00 e, fino al 9 giugno, dalle ore 15.00 alle 17.00 per ritirare le domande e dare ulteriori informazioni sul bando del servizio civile solidale. Tutti gli aggiornamenti sono consultabili sul nostro sito ufficiale www.arciserviziocivilefvg.org con il supporto del sito www.ilprogetto.biz e sul profilo facebook di **ARCI Servizio Civile FVG**.

Cordiali saluti.

L'ufficio è a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.

ARCI Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia

Via Fabio Severo 31 - 34133 Trieste

tel/fax +39 040 761683

friuliveneziagiulia@asc.it

www.arciserviziocivilefvg.org

Trieste, 28 maggio 2014

Il Coordinatore

Costanza Iannone
(+39 340 9943166)

Il Presidente

Giuliano Gelci
(+39 335 5279319)

Per non ricevere più comunicazioni e cancellarVi dal nostro indirizzario inviateci una E-mail specificando l'indirizzo che volete rimuovere. Grazie.